

# PENNE ALL'ITALIANA INCHIESTA SULLA REALTÀ

di **Gino Ruozzi**

» Docente di letteratura italiana all'Università di Pisa, dantista e saggista acuto e originale (*Biologia della letteratura*, 2018), Casadei torna alla narrativa con *La suprema inchiesta*. Un romanzo a più forme: scrittura, immagini e video (realizzato dall'artista Ilaria Mai), «correlativo visivo» del libro.

Le scelte formali sono parte essenziale dell'opera, mimetica della complessità dell'invenzione letteraria odierna; alle spalle sta la solida riflessione teorica del volume *Letteratura e controvalori. Critica e scritture nell'era del web* (2014). Per Casadei l'«opera letteraria sarà portata a superare ogni fenomenologia parziale per interrogarsi sull'angoscia di fronte alla morte (o di fronte alla vita)». La «suprema inchiesta» muove da questa radicale interrogazione esistenziale. È un romanzo coraggioso e sperimentale, che vuole esplorare nuove modalità di racconto e di rappresentazione del nostro complicato e globalizzato universo reale e «cloud».

La storia si svolge a Roma nel 2010-2011, quando sullo sfondo italiano si esaurisce il quarto governo Berlusconi e nel mondo sale il movimento di contestazione anticapitalistico Occupy Wall Street. Momento di rinnovati slanci utopici che fanno sperare nella possibilità di un ripensamento generale delle prospettive di governo e di salute terrestre. Lo scontro con la concretezza quotidiana è

però brutale e passa attraverso l'esperienza dell'omicidio e della conseguente inchiesta poliziesca condotta dal vicequestore Livia Bianchi. Un affondo nella concretezza della vita che ricorda il «pasticciaccio» di Gadda, sia nella figura della vittima «Bella di Rodi» - Liliana Balducci sia in quella capovolta di Livia - commissario Ingravallo.

Il modello dell'«inchiesta» rinvia al bisogno della ricerca e al suo quasi inevitabile fallimento. Non ci sono soluzioni rassicuranti, il libro di Casadei non ne offre, sulle orme di Gadda e degli amati Ariosto e Fenoglio. Da un lato incalza la necessità di capire e di continuare a sognare, come in esemplari salti temporali Casadei fa richiamando le pur tragiche esperienze del chimico della rivoluzione francese Lavoisier e dell'architetto futurista Sant'Elia; dall'altro la coscienza immedicabile del dolore di Saba e del calviniano «inferno dei viventi».

Romanzo di notevole qualità, tra i migliori del 2023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Alberto Casadei**

**La suprema inchiesta**

il Saggiatore,

pagg. 344, € 19